

RELAZIONE TECNICA

variante in corso d'opera per lavori supplementari ai sensi dell'art.106 comma comma 1, lett. b), punto 2), del D.Lgs. 50/2016.

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. 790 in data 24.04.2019 sono stati affidati alla ditta Sansone S.r.l. i lavori di restauro in Firenze;
- il lavori di cui trattasi consistono nel restauro del soffitto del salone al piano primo di palazzo Rinuccini, caratterizzato dalla presenza di un affresco nella parte centrale, delimitato da cornice lignea con dorature, e comprendono in dettaglio:
 - la rimozione di detriti e depositi di varia natura presenti all'estradosso della volta;
 - la pulitura, la protezione e il consolidamento degli elementi lignei di sostegno del soffitto incannicciato e della cornice perimetrale all'affresco;
 - la riadesione dell'incannicciato alla struttura lignea di sostegno e il consolidamento con iniezioni degli strati di intonaco per tutta la superficie voltata;
 - la pulitura, il consolidamento, la stuccatura e l'integrazione pittorica della porzione centrale affrescata;
 - la pulitura, il restauro, la protezione, la stuccatura e l'integrazione cromatica della cornice lignea perimetrale all'affresco;
- in data 13 maggio 2019 si procedeva alla consegna dei lavori.

In corso di esecuzione è stata rilevata l'opportunità di estendere l'intervento di finitura intradossale anche alla porzione di volta acroma e di procedere al restauro della cornice lignea di imposta della volta.

Sono stati pertanto previsti i seguenti interventi:

VOLTA ACROMA.

Descialbo delle vecchie tinte.

Gli strati di tinta presenti sul vecchio intonaco saranno rimossi mediante l'impiego di raschietti in ferro; allo scopo di danneggiare il meno possibile l'intonaco si procederà avendo prima umidificato ripetutamente e sufficientemente le superfici. A rimozione avvenuta, con il supporto ancora umido, sarà eseguita una spazzolatura con bruscini in fibra minerale, controllandone la pressione e avendo cura di non graffiare o solcare l'intonaco. A completamento, per rendere le superfici pulite e pronte per le successive lavorazioni, sarà eseguita una lavatura a spugna con acqua pulita.

Consolidante minerale intonaco.

L'intonaco della porzione acroma sarà tratta mediante l'applicazione di un consolidante minerale a base di idrato di calcio puro che non alteri la normale traspirazione ma tale da ricompattare la superficie prima di eseguire le stuccature di integrazione. Il prodotto sarà applicato su superfici asciutte e lasciato agire per almeno 24 ore prima delle successive lavorazioni.

Stuccatura intonaco.

Le stuccature di lesioni, abrasioni, scalfiture e lacune saranno effettuate mediante malta a base di grassello di calce ed inerte selezionato di granulometria simile alla malta originale. Nelle parti di maggiore spessore saranno applicati rinzafo e intonachino di finitura steso a ferro ad imitazione sia materica che estetica dell'originale.

Scialbatura a calce.

La coloritura degli intonaci sarà eseguita con prodotto naturale a calce che avrà un effetto mineralizzante naturale nella fase di stagionatura onde ottenere delle superfici morbide senza che ciò debba dare la sensazione del tinteggiato. Pertanto l'operazione sarà effettuata con tinte molto diluite e attraverso vari passaggi. Dopo ogni passaggio saranno effettuate delle operazioni di spagliettatura mediante lana di acciaio fine. Le tonalità saranno quelle ottenute dalle campionature approvate dalla

ISIS MACHIAVELLI CAPPONI - PALAZZO RINUCCINI, FIRENZE – RESTAURO DELLA VOLTA DELL'ATRIO AL PIANO PRIMO

D.L.. La pigmentazione sarà effettuata utilizzando terre naturali opportunamente disciolte in acqua precedentemente all'utilizzo.

Patinatura a latte di calce.

Sarà eseguita una patinatura finale mediante la sovrapposizione di più velature che servirà ad armonizzare la colorazione dell'intero manufatto, rendendo la superficie di aspetto vibrato. I pigmenti utilizzati dovranno essere terre naturali legate con l'aggiunta di latte di calce molto diluito. Le velature saranno eseguite a pennello o a straccio in modo tale da restituire la superficie morbida e abbastanza uniforme nel suo insieme, senza che ciò debba dare la sensazione del tinteggiato. Operazione da eseguirsi per gradi, quindi da ripetersi più volte fino a raggiungere l'effetto desiderato.

CORNICE LIGNEA DI IMPOSTA DELLA VOLTA.

Rimozione ridipinture.

Rimozione degli strati sovrammessi a seguito di saggi stratigrafici utili all'individuazione dell'assetto originale della superficie decorata. L'operazione sarà eseguita mediante l'applicazione di prodotto decapante generalmente costituito da miscele di solventi dispersi in supportante, addizionate con ritardanti dell'evaporazione presenti sotto forma di gel. Il prodotto decapante dovrà essere steso a pennello sulla superficie, in uno strato sottile ed uniforme allo scopo di riuscire a controllare in modo selettivo la rimozione e distaccare la pellicola di rivestimento. Questa operazione è mirata al recupero dell'assetto originario, mantenendo i segni del tempo. La fase finale della lavorazione prevede una revisione finale di tutte le superfici con solventi idonei applicati a tampone.

Restauro della cornice.

Restauro delle parti lignee deteriorate o allentate mediante inserimenti ed incollaggio di elementi lignei nelle sconnessioni e sverzature delle lesioni con legno nuovo della stessa essenza, con modanature e sezioni analoghe alla superficie originale, tassellature su tutta la superficie lignea; controllo e rinforzo delle ferrature di incardinamento e di ancoraggio. Inserimento di impernature di rinforzo ed ancoraggio tra parti degradate mediante applicazione di perni in vetroresina e idoneo adesivo.

Stuccatura parziale.

La stuccatura parziale sarà eseguita con stucco idoneo per superfici lignee applicato con spatole nelle lacune più evidenti e applicazione di due passaggi di ammannitura su tutte le parti lavorate come cornici, intagli etc.. Ad essiccazione avvenuta si procederà ad una scartatura finale con carta a vetro fine fino alla completa levigatura delle superfici atte ad accogliere la finitura.

Integrazione cromatica.

Integrazione cromatica mediante applicazione di leggere velature sovrammesse per ottenere la resa cromatica della superficie originale, per una completa integrazione estetica.

Le nuove lavorazioni comportano una maggiore spesa di netti euro 18.756,86, oltre IVA di legge, per un totale di euro 22.883,37, come meglio descritto nel quadro comparativo e nel quadro economico allegati.

La presente variante è redatta ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. b), punto 2), del D.Lgs. 50/2016.

Elenco elaborati.

- Relazione tecnica
- Quadro Comparativo
- Atto di sottomissione e verbale di concordamento nuovi prezzi
- Quadro economico.

Firenze, 24 gennaio 2020.


Il direttore dei lavori
arch. Agustín Bazuzi